



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale
Ufficio primo

Prot. AOODRSA.REG.UFF. n. 8690

Cagliari, 25 Maggio 2016

Ai Dirigenti Scolastici della Sardegna
Ai Dirigenti degli ambiti territoriali
Ai Referenti per la formazione degli ATP

e p.c. Organizzazioni Sindacali
al Sito web USR Sardegna

LORO SEDI

**Oggetto: Periodo di formazione e prova per i docenti neo assunti in ruolo nell'A.S. 2015-2016
Chiarimenti procedurali e informazioni operative per la conclusione del periodo.**

Per rispondere ai quesiti pervenuti a questo Ufficio Scolastico Regionale, si ritiene utile fornire delucidazioni in merito alle procedure da seguire per la conclusione del periodo di formazione e prova di cui all'oggetto. Le indicazioni normative di riferimento sono la Legge 107/15, il D.M. 850/15 e il D.M. 290/16 nonché la C.M. 36167/15.

1. Chi può effettuare l'anno di prova

A tal proposito si veda il D.M. 850/15 all'art. 2 e il recente D.M. 290/16 all'art. 1.

2. Computo dei 180 giorni di effettivo servizio e dei 120 giorni di attività didattica

Riferimento normativo

A norma della Legge 107/15 comma 116, per il superamento dell'anno di formazione e prova ogni docente neo-assunto deve prestare, nell'anno scolastico in cui ha ricevuto la nomina in ruolo, un servizio effettivo di almeno 180 giorni di cui almeno 120 di attività didattiche. Il D.M. 850/15 all'art. 3 comma 1 a tal proposito recita *"Il superamento del periodo di formazione e prova è subordinato allo svolgimento del servizio effettivamente prestato per almeno centottanta giorni nel corso dell'anno scolastico, di cui almeno centoventi per le attività didattiche"*.

I 180 giorni di servizio effettivo

Lo stesso D.M. 850/15 all'art. 3 comma 2 e la C.M. 36167/15 specificano che nei 180 giorni di servizio effettivo vadano computate *"tutte le attività connesse al servizio scolastico, ivi compresi i periodi di sospensione delle lezioni e delle attività didattiche, gli esami e gli scrutini ed ogni altro impegno di servizio [...]. Va computato anche il primo mese del periodo di astensione obbligatoria dal servizio per gravidanza"*.

Sono invece esclusi dal computo *"i giorni di congedo ordinario e straordinario e di aspettativa a qualunque titolo fruiti"*, cioè i giorni che possono essere riferiti a ferie, assenze per malattia, congedi parentali, permessi retribuiti e aspettativa.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale
Ufficio primo

120 giorni di attività didattiche

Il citato D.M. 850/15 all'art. 3 comma 3 specifica che, nei 120 giorni di attività didattica, si debbano comprendere "sia i giorni effettivi di insegnamento sia i giorni impiegati presso la sede di servizio per ogni altra attività preordinata al migliore svolgimento dell'azione didattica, ivi comprese quelle valutative, progettuali, formative e collegiali."

In tal senso vanno intese tutte le attività didattiche (collegi, consigli, colloqui, incontri dei dipartimenti, incontri previsti all'interno del percorso formativo del neo assunto, altro) svolte anche, ove si verificasse, nel giorno cosiddetto "libero".

Caso del personale assunto in regime di part time

La C.M. 36167/15 precisa, al punto 2, la riduzione proporzionale relativa ai 180 giorni di servizio e ai 120 giorni di attività didattiche per il personale assunto con prestazione o orario inferiore (part time ad es.) e afferma che "fermo restando l'obbligo delle 50 ore di formazione previste, i centottanta giorni di servizio e i centoventi giorni di attività didattica sono proporzionalmente ridotti per i docenti neoassunti in servizio con prestazione o orario inferiore su cattedra o posto".

Caso del personale immesso in ruolo in data successiva al 1/9/2015

Analogamente al caso sopra citato, per i docenti assunti in data successiva al 1/9/2015, andrà applicata la riduzione proporzionale dei 180 giorni di servizio e dei 120 giorni di attività didattica.

Il conteggio proporzionale dei giorni di servizio e dei giorni di attività didattica sarà attestato dal Dirigente Scolastico della sede di servizio del docente neo assunto e trasmesso al Comitato di valutazione.

Nella nota a piè di pagina¹ è riportato un esempio esplicativo di come calcolare la riduzione proporzionale.

3. Quali attività di formazione per docenti in maternità

Si segnalano casi in cui, pur avendo svolto i 180 giorni di servizio e i 120 giorni di attività didattiche, alcune docenti, per effetto delle norme a tutela e sostegno della maternità, non riescono a completare le 50 ore di formazione obbligatoria.

In questo caso, dovendo ottemperare allo svolgimento e alla frequenza delle stesse e non essendo possibile il rinvio parziale al successivo anno scolastico, si configura la necessità di contemperare le norme della formazione obbligatorie con quelle della tutela della maternità.

Pertanto, e limitatamente ai casi di astensione obbligatoria per maternità, si computeranno in sostituzione delle ore di formazione mancanti le attività formative alternative riconosciute qualificanti e validate dal Dirigente Scolastico. A titolo di esempio si pensi ad attività formative a distanza (via web), ad attività predisposte dall'istituzione scolastica di appartenenza, ad altre fattispecie coerenti con il piano di formazione in atto.

¹ ***Esempio di calcolo proporzionale***

Si supponga il caso di un docente immesso in ruolo in data 13/11/2015, con un ritardo di 73 giorni a far data dal 1/9/2015 (30 gg di settembre, 31 di ottobre, 12 di novembre).

In misura percentuale il ritardo è pari a $(73/365)*100 = 20\%$.

I giorni di servizio da conteggiare sono pertanto l'80% di 180, cioè 144.

I giorni di attività didattiche da conteggiare sono allo stesso modo l'80% di 120, cioè 96.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale
Ufficio primo

4. Attestazione delle attività svolte

Obbligo dei 180 giorni di servizio e dei 120 giorni di attività didattiche

A cura del Dirigente Scolastico

Ore di formazione in presenza (plenarie e laboratori per un totale di 18 ore)

A cura dell'USR Sardegna tramite una nota apposita inviata alle Istituzioni Scolastiche e pubblicata sul proprio sito. *(l'attività sarà ritenuta valida se compiuta con un massimo di 4 ore complessive di assenza)*

Attività peer to peer (12 ore)

A cura del Dirigente Scolastico

Piattaforma online INDIRE (20 ore)

Attestazione a cura dell'Indire

5. Procedure valutative di conferma in ruolo o di ripetizione del periodo di prova

Le procedure da seguire per la valutazione del periodo di formazione e prova sono esplicitate dagli articoli 13 e 14 del D.M. 850/15, a cui si rimanda.

Il comma 1 precisa *“Al termine dell'anno di formazione e prova, nel periodo intercorrente tra il termine delle attività didattiche - compresi gli esami di qualifica e di Stato - e la conclusione dell'anno scolastico, il Comitato è convocato dal dirigente scolastico per procedere all'espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova.”*

Nei casi di differimento, tutta la procedura valutativa è di competenza della Istituzione Scolastica sede di servizio.

A conclusione della stessa, l'Istituzione scolastica di servizio trasmetterà tutta la documentazione prodotta al Dirigente Scolastico della sede di titolarità giuridica del docente interessato.

Il Dirigente Scolastico della sede di titolarità giuridica, in caso di giudizio favorevole, provvederà all'emissione del provvedimento di conferma in ruolo.

In caso di giudizio sfavorevole emetterà il provvedimento motivato di ripetizione del periodo di formazione e prova.

Si suggerisce, vista la particolare situazione del personale in differimento e destinato ad altra regione, di accelerare quantomeno per questo personale e per quanto possibile tutta la procedura valutativa.

6. Questionario di valutazione del percorso formativo

Si segnala che ciascun docente in formazione ha ricevuto nella casella di posta elettronica personale e comunicata a questo ufficio il link per la compilazione online di un questionario anonimo di valutazione del percorso formativo. Di tale questionario, attualmente in fase di compilazione da parte dei docenti in formazione verrà predisposto un rapporto pubblico teso a restituire, in un'ottica di trasparenza dei processi, il grado di soddisfazione del percorso formativo effettuato, le criticità e i suggerimenti per migliorarlo, per quanto di competenza dell'USR.

IL DIRETTORE GENERALE

Francesco Feliziani

FIRMA AUTOGRAFA SOSTITUITA DA INDICAZIONE
A STAMPA AI SENSI ART. 3, COMMA 2, D. L.VO N. 39/93